

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)
 SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)
 COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)
 SACYR S.A.U. (MANDANTE)
 ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)
 A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p>IL PROGETTISTA Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n° A 20953</p>  <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p>	<p>IL CONTRAENTE GENERALE Project Manager</p> <p>(Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Direttore Generale</p> <p>(Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato</p> <p>(Dott. P. Ciucci)</p>
Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"			

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE VERSANTE CALABRIA ID 075

CODICE

V I A C 0 7 5 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	P.MICHELI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI

NOME DEL FILE: VIAC075-F1

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO					
RISPOSTA ID C058		<i>Codice</i> VIAC075_F1.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F1</td> <td style="text-align: center;">30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

INDICE

INDICE		3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS		5
1 Premessa		5
2 Richiesta integrazione ID C075		5
2.1 Risposta integrazione VIAC075		5

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID C058		<i>Codice</i> VIAC075_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alla richiesta di integrazione avanzata dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA dell'Opera di attraversamento stabile dello Stretto di Messina.

Le considerazioni sviluppate nella presente monografia fanno riferimento all'osservazione n. 70 riguardante la Componente Fauna – Lato Calabria.

Con la rilettura degli elaborati prodotti, secondo le richieste della CT VIA, lo stato degli elaborati che concorrono all'analisi e alla valutazione degli impatti sulla componente risulta così composto:

- Relazione Generale – Ambiente terrestre AM0258 è stata riemessa con codice AMV0258.

2 Richiesta integrazione ID C075

In relazione agli esiti dello Studio di Incidenza, nelle tabelle relative alle valutazioni delle significatività delle incidenze negative sulle singole specie riferite alle aree di intervento, fornire maggiori dettagli sulla scelta delle specie e l'esclusione di altre di importanza conservazionistica. Fornire, inoltre, informazioni dettagliate che avvalorino l'affermazione secondo la quale per l'Euplagia quadripunctaria, vista l'ecologia e gli ambienti frequentati dalla specie è poco probabile che si verifichino effetti diretti sulle popolazioni.

2.1 Risposta integrazione VIAC075

Le argomentazioni richieste sono sviluppate negli Studi di Incidenza rivisitati alla luce delle osservazioni, per cui le richieste di dettaglio sono affrontate nei suddetti studi. Nel SIA, come detto in altri punti è stata effettuata una sintesi delle valutazioni condotte per la VINCA.

Una sola precisazione su *Euplagia quadripunctaria*: è una specie tutelata a livello comunitario dalla Direttiva Habitat e di interesse prioritario, fortunatamente in Italia si tratta di una specie diffusa e comune, con popolazioni localmente abbondanti. Tale caratterizzazione la rende una "specie che non corre alcun pericolo di estinzione" definita così dallo stesso Ministero dell'Ambiente. È una specie polifaga, molto meno esigente rispetto ad altre specie di farfalle monofaghe, abbondante in

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID C075		<i>Codice</i> VIAC075_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

alcune regioni e per questo a basso rischio.

Si riportano alcune citazioni:

“In tutta Italia la specie è ancora comune, diffusa e non appare, al momento, particolarmente minacciata (Fabiano Vignali & Dapporto, 2001).

Altre fonti che riportano indicazioni sulla distribuzione e lo status di *E. quadripunctaria*:

- sito web:http://ftp.scn.minambiente.it/docs/Euplagia_quadripunctaria.doc
- sito web: <http://www.linnea.it/lepidoptera-farfalle-falene/euplagia-quadripunctaria.php>
- Documento Pdf: “Attuazione della Direttiva Habitat e stato di conservazione di habitat e specie in Italia” Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare –Direzione per la protezione della Natura dal sito www.ministeroambiente.it. Esso riporta (a pag.44) lo stato di conservazione di *E. quadripunctaria* (con il vecchio nome di *Callimorpha quadripunctaria*) definito come “FAVOREVOLE” a livello alpino, mediterraneo e continentale.

Euplagia quadripunctaria (Poda, 1761)

[*Callimorpha quadripunctaria* (Poda, 1761)]

Nome italiano: Falena dell'Edera.

Categoria IUCN:

Lower risk.

Tassonomia.

Lepidottero noctuoideo della Famiglia Arctiidae. E' l'unica specie europea del genere Euplagia, ma è stata anche classificata nei generi Panaxia e Callimorpha.

Phalaena quadripunctaria Poda, 1761 - Ins. musei graecensis: 89. Locus typicus: Grecia (per deduzione).

Sinonimo: *Phalaena hera* Linnaeus, 1767

Identificazione.

Arctide di medie dimensioni, *E. quadripunctaria* presenta ali anteriori nere con strie trasversali bianche e ali posteriori rosse con tre macchie blu-nere in posizione discale, subapicale e pretornale. Il torace, bianco, porta tre bande dorsali nere, l'addome è giallo-arancio con macchie bianche.

La “forma lutescens” Staudinger si distingue per il colore di fondo giallo delle ali posteriori; sono noti individui

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID C058		<i>Codice</i> VIAC075_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

con caratteristiche intermedie.

Dimorfismo sessuale: nel maschio le antenne sono setoso-ciliate, nella femmina semplici.

Distribuzione passata e presente.

Specie largamente diffusa dalla Danimarca fino all'Europa meridionale e centrale, Asia Minore e Iran e Nord Africa. In Italia è diffusa in tutta la penisola ed in Sicilia, ma non in Sardegna.

Habitat, Ecologia e Biologia di Popolazione.

E' una specie comune in tutta Italia.

Habitat: la specie si rinviene nei boschi mesofili; nella regione mediterranea più spesso in valli strette e delimitate da rilievi con pendii scoscesi, con corsi d'acqua perenni e formazioni boschive continue. Molti biotopi sono caratterizzati da un microclima più fresco e umido rispetto alle aree circostanti. Gli adulti hanno costumi soprattutto notturni; passano la giornata nel fitto della vegetazione, spesso nei grossi cespugli creati dai rami fertili dell'edera. Disturbati, sollevano le ali anteriori, mostrando i vistosi colori aposematici di quelle posteriori; altrimenti si involano, per presto posarsi ancora.

La popolazione dell'Isola di Rodi, nota come ssp. rhodosiensis (Daniel, 1953) compie migrazioni regolari: le farfalle convergono in valli fresche e umide per trascorrervi il periodo estivo, mentre a settembre si disperdono su aree più vaste.

Dimensioni delle popolazioni: sconosciute.

Sex ratio: sconosciuta.

Comportamento riproduttivo:

Sviluppo: le femmine depongono verso l'inizio di settembre. Le uova sono emisferiche, giallo pallido appena deposte, diventano violacee prima della schiusa. Le larve emergono dopo 8-15 giorni e si alimentano per breve tempo, poi entrano in ibernazione. Dopo la quinta muta, il bruco tesse un bozzolo leggero nella lettiera. Lo stadio di crisalide dura circa un mese, l'immagine emerge tra giugno e agosto, più spesso a luglio, secondo l'altitudine e le stagioni.

Alimentazione: i bruchi si alimentano su varie piante, tra cui Rosacee, Platanus orientalis, Vitis, Morus,

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID C075		<i>Codice</i> VIAC075_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

Robinia pseudoacacia, Lonicera, Rubus, Corylus ecc.

Rapporti con altre specie: nessuno di particolare rilievo.

Variazioni nei popolamenti.

In Italia Euplagia quadripunctaria non corre alcun rischio di estinzione.

La specie è inclusa nell'Allegato II (specie di interesse comunitario che richiede la designazione di zone speciali di conservazione) della Direttiva Habitat.

Bibliografia

de Freina J. J., Witt T. J., 1987 - Die Bombices und Sphinges der Westpalaearktis. I. Ed. Forschung und Wissenschaft Verlag, München, 708 pp.

Forster W., Wohlfart T. A., 1960 - Die Schmetterlinge Mitteleuropas. Bd. 3. Spinner und Schwärmer. Frank'sche Verlag, Stuttgart, 239 pp, 28 tav.

Legakis A., 1996- Callimorpha quadripunctaria Poda, 1761. **In**: P. J. Van Helsdingen, L. Willemse, M. C. D. Speight, 1996 - Background information on invertebrates of the Habitats Directive and the Bern Convention. Part I - Crustacea, Coleoptera and Lepidoptera. Nature and environment, N° 79. Council of Europe, Strasbourg..

Il fatto che la specie sia ad ampia diffusione (a livello italiano e regionale) è da intendere come una specie a distribuzione non localizzata, infatti, nei monitoraggi di area vasta è stata rilevata.

Pur essendo stata rilevata nell'area vasta non ci sono segnalazioni per le aree di cantiere o zone limitrofe.

Per cui in considerazione di tali precisazioni (diffusione in area vasta) non può essere in assoluto esclusa la presenza (forse riscontrabile o meno in occasione di futuri monitoraggi) in quanto le popolazioni della maggior parte delle specie animali (e quindi la loro distribuzione sul territorio) possono essere soggette a mutamenti legati alla necessità di colonizzare nuovi ambienti per migliorare la loro fitness.

Detto ciò, non essendo state censite delle popolazioni strutturate di *E.quadripunctaria*, e nemmeno accertata la presenza di individui nelle aree di cantiere, risulta improbabile (ad oggi, sulla base

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RISPOSTA ID C058		<i>Codice</i> VIAC075_F1.doc	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

degli attuali risultati del monitoraggio) prevedere effetti significativi su di esse ma piuttosto è possibile che si verifichino eventi a carico di individui isolati (ad esempio rischio di mortalità da collisione con i mezzi). In relazione su tali considerazioni si è basato il giudizio di impatto sulla specie.